

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo l'affirma-
sent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni fisse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 8 Gennaio 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pleggi non affrancati.
Anno V. — N. 5

Nonne levant animos laudes quae carmina fundant
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo animi crucis obstringamur amore:
Quae victi mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Urbanae.

LORD BRAYE E GLI STUDI BIBLICI

Ora che lo svolgimento degli studi biblici si è posto su una via ascensionale promettentissima, ed il lavoro della pontificia Commissione biblica si è intensificato all'intento di togliere da questi studi tutto quanto vi potrebbe essere di meno ortodosso o di errato, non sarà discaro ai nostri lettori fare la conoscenza di un illustre personaggio inglese che degli studi biblici è stato ed è tuttora grande fautore. Vogliamo accennare a Lord Braye, ammirato e lodato nei paesi di lingua inglese e nei circoli di coltura di tutto il mondo per avere egli promosso con grande generosità lo studio della Sacra Scrittura, assegnando un premio annuo all'autore del miglior lavoro che verrà presentato.

Di quest'uomo insigne così parla una corrispondenza da Roma all'Osservatore cattolico:
Passò gran parte della sua vita a Londra e nel mondo della colta società prima di convertirsi al cattolicesimo. La sua conversione ha qualche cosa di singolare, per la via scelta dalla Provvidenza nel condurre quest'anima eletta alla luce della verità. Ecco come: fino da giovane entrò per ragioni di studio in un collegio anglicano istituito in un vecchio monastero donde dalla riforma in qua erano partiti i più religiosi dediti allo studio e alla preghiera. Le preziose memorie lasciateci dai monaci, il chiostro, la chiesa, l'aria tutta mistica del luogo fecero nel giovane studioso profonda impressione e lo fecero appassionato cultore della storia della Chiesa cattolica.

Lo studio sereno degli annali della chiesa condussero gradatamente lord Braye ad abbracciare il cattolicesimo ed a farsene uno dei più convinti ed appassionati difensori. La sua conversione ha una certa analogia con quella del celebre Hurter, venuto alla fede con lo studio della storia del pontefice Innocenzo III. L'apostolato di lord Braye si è svolto in una maniera tutta particolare nel promuovere gli studi dei cattolici intorno alla Bibbia: egli che veniva dal protestantesimo, conosceva benissimo i bisogni del pubblico vivente nell'eresia, e come uomo di dottrina e della dotta società, vide subito quale importanza avrebbe assunto nei tempi moderni lo studio della critica, le ricerche e l'esegesi.

Da vario tempo nei seminari dell'Inghilterra egli offriva premi larghi e generosi per concorsi biblici: le ultime vicende e il grande interessamento che vide prendersi dalla Santa Sede per questi studi, dopo la istituzione della commissione biblica e la progettata istituzione di un apposito istituto, suggerirono al suo nobile cuore di allargare la bella iniziativa, in pro degli studi biblici in tutto il mondo. Egli vorrebbe sopra tutto che il clero studiasse di preferenza la volgata e i testi greci, di modo che in breve giro di anni si avesse sopra di essi una ricca letteratura ad una opinione sicura e universale.

Il premio Braye resta dunque stabilito nella somma di 2500 lire (100 libbre) che verrà rilasciata a quello fra gli allievi della università cattoliche di tutto il mondo, che presenterà il miglior lavoro sopra un dato tema biblico. Il generoso uomo ha voluto che fra i concorrenti fossero ammessi anche i giovani cattolici delle università inglesi di Oxford e Cambridge; e ciò per non esservi ancora in Inghilterra cattoliche università.
Sappiamo che il tema da svolgersi verrà fissato in questi giorni, e sarà pubblicato nel prossimo numero della *Revue biblique*. Il nuovo arcivescovo di Westminster, mons. Bourne, il quale ai primi di dicembre trovavasi ancora in Roma, volle egli stesso presentare al Papa lord Braye che sentì dalla bocca di Pio X bellissime parole di conforto a proseguire nell'intrapreso lavoro in pro della fede e della scienza.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.
Roma, 7. — Il Santo Padre stamane ha ricevuto l'Em.mo Card. Gotti, il duca di Bomary, il principe Francesco Borghese e famiglia, il duca Fitz James, il marchese M. Salviati, la baronessa Tricass, dama di palazzo alla corte di Ba-

viera, il rettore del collegio Irlandese. Nel pomeriggio ricevette vari distinti personaggi.

Il nuovo Nunzio a Lisbona.
Roma, 7. — L'Osservatore Romano pubblicherà stasera la nomina di monsignor Macchi a Nunzio a Lisbona.

Il nuovo Patriarca di Venezia?
Roma, 7. — E' insistente la voce che a Patriarca di Venezia venga eletto monsignor Scalabrini attuale vescovo di Piacenza. A questo proposito si dice che per togliere il dissidio e la questione del patronato regio la S. Sede abbia proposto al governo una terna: e che lo scelto sia mons. Scalabrini. Gli altri due sarebbero due vescovi lombardi.
La notizia però merita conferma.

Cose di Corte e di Governo

Il Re e gli avvenimenti d'Oriente.
Roma, 7. — Stamane al Quirinale ha avuto luogo la consueta relazione e firma dei decreti. La Capitale dice che il Re si trattene in particolare colloquio col Ministro degli Esteri, il quale comunicò al Re gli ultimi dispacci mandati dalla Russia, dalla Francia, dall'Inghilterra e dal nostro Ministro a Tokio sulla situazione dell'Estremo Oriente.

Al comando della squadra del Mediterraneo.
Roma, 7. — L'Esercito annunzia che il vice ammiraglio Morin assumerà il comando della squadra del Mediterraneo il primo febbraio.

Pel genitlacio della Regina.
Roma, 7. — Domani per il compleanno della Regina Elena le autorità si limiteranno a mandare i loro auguri al Quirinale volendo il Re mantenere alla festa dell'augusta consorte il carattere familiare. Al mattino si spararono 21 colpi di cannone, alla sera si suonarono le musiche nelle piazze principale illuminate a girando. Domani sera al Quirinale avrà luogo un pranzo a cui interverranno le Dame di Corte e le case civili e militari del regno.

Pel tiro a segno.
Roma, 7. — Il Re ha firmato il decreto per la ricostituzione della commissione centrale del tiro a segno nazionale che è scaduta dalla carica per compiuto biennio.

Per il IX gennaio.
Roma, 7. — Sabato anniversario della morte di Vittorio Emanuele II e Sovrani e la Regina Madre assisteranno alle 8 al Panteon alla messa di requiem celebrata da monsignor Nisi. I Reali saranno accompagnati dalle rispettive case civili e militari. Lo stesso giorno alle 9 e mezzo in piazza dei S. S. Apostoli si formerà il corteo che dovrà recarsi al Panteon. Alle 11 la Giunta il Sindaco e la Deputazione provinciale deporranno una corona sulla tomba.

Il nuovo ministro delle finanze?
Roma, 7. — L'Avanti dice che Luzzatti ha ceduto nel dissidio tra lui e Giolitti per la nomina del ministro delle finanze al qual posto andrebbe perciò l'on. De Marinis. Altri però negano che il dissidio sia appaiato. Nel prossimo consiglio dei ministri si tratterà forse la questione.

Una sopratassa per le lettere ferme in posta.

Si dice che l'amministrazione delle poste francesi ha intenzione d'introdurre una sopratassa per le lettere ferme in posta, per il maggior disturbo arrecato da questo servizio.

Naturalmente sarà imitata dall'Italia.
n. d. r.

I NOSTRI MARTIRI

Ci giunge l'elenco doloroso e glorioso insieme dei Missionari caduti sul campo d'onore nel corso dell'anno 1902.

Il primo posto tocca ai francesi; infatti sul totale di 161, essi ne contano più della metà, cioè 85, non contando 10 delle diocesi di Metz e Strasburgo che potrebbero riguardarsi come francesi, i quali per conseguenza sarebbero 95. Vi sono poi 18 italiani, 11 belgi, 8 spagnuoli, 6 olandesi, 6 americani degli Stati Uniti, 5 tedeschi, 2 bavaresi, 2 inglesi, 1 irlandese, 1 austriaco, 1 polacco, 1 svizzero, 1 canadese, 1 argentino, 1 neo zelandese, e 1 cinese.

In questa lista figurano cinque vescovi: 2 francesi, 2 italiani, 1 spagnuolo. Quanto alle famiglie religiose, i 95 francesi così si dividono:

Missioni straniere di Parigi 25; Padri del S. Spirito 19; Compagnia di Gesù 12; Oblati di Maria 9; Lazzaristi 7; Società di Maria 5; Missioni africane di Lione 5; Padri Bianchi 5; Sacro Cuore di Propus 3; Agostiniani dell'Assunzione 2; Capuccini 1. Si nota di passaggio il tempo che alcuni di essi hanno passato nelle missioni. Il P. Castan nell'Oceania, 63 anni; il P. Rougegon nella Nuova Ca-

ledonia, 59 anni; il P. Bruni nel Bengala, 55 anni; il P. Poirand nelle Indie Francesi, 52 anni; il P. Vignolo negli Stati Uniti, 53 anni; il P. Burtin nel Canada, 50 anni; il P. Fouessel alle isole Sandwich, 48 anni; il P. Barthelemy nel Natal, 46 anni; il P. Seguin in Athabaska Mackenzie, 44 anni.

Dopo letto questo elenco, ci viene spontanea una domanda: Massoni, socialisti e voi tutti che scherzate la religione, fuori l'elenco dei nostri morti tra i selvaggi per portare il lume della civiltà che voi predicaste mangiando bene, bevendo meglio, sfruttando i gonzi!

Note e commenti

L'uomo primitivo.

Meglio che cento e una volta abbiamo dalle colonne del nostro giornale dimostrato che per certi messeri progredire è retrocedere. E tra questi messeri coloro che più spiccano sono i socialisti. Oh, non per nulla essi portano per distintivo il colore dei gamberi!

E adesso abbiamo qui — se occorre — una novella prova che serve alla nostra dimostrazione. Nell'Avanti di ieri in fatti leggiamo un curiosissimo articolo del socialista avv. Arturo Labriola, il quale, toccando del recente congresso di Cremona tenuto dagli insegnanti nelle scuole secondarie, sostiene che i socialisti — per essere coerenti alla loro ragion d'essere, — non devono favorire in alcun modo l'istruzione classica.

E' tutto dire. Con siffatta teoria socialista in pochi anni l'immenso tesoro artistico e letterario che possiede l'Italia e che da solo la rende una delle più stimate e visitate nazioni del mondo, andrebbe miseramente distrutto. Poi che, secondo il Labriola, ogni cosa che non serve al nutrimento materiale dell'uomo bestia, dovrebbe essere trascurato. E la letteratura greca, latina; e la storia e l'arte in generale come possono servire direttamente a questo mantenimento? La parola « classico » è una parola trovata dagli uomini fannulloni per giustificare la loro inerzia, il loro ozio, la loro nessuna volontà di lavorare. E perciò ci hanno riempiti le biblioteche e i musei di libracci e di cartacce inutili, tra i quali nel corso dei secoli altri parassiti della società hanno trovato modo di oziare sprecando le loro energie. E l'architettura, e la scultura, e la pittura, e la calligrafia — che tanta energia e tanto tempo hanno assorbito invano — che cosa possono servire per l'uomo materia? Dunque, via tutta questa anticaglia; via tutti questi ciarpiami, questi ingombri, segnaposti di stoffe sfilate e decadenti; e si ritorni... all'uomo primitivo, all'età in cui l'uomo si occupava esclusivamente di ciò che gli rendeva pane, di ciò che aumentava la produzione alimentare.

Tale la teoria che — in nome naturalistico del progresso — Arturo Labriola bandisce dalle colonne dell'Avanti!

E pensare che il covo e pensare che il Gran Lama — come stupidamente i socialisti chiamano il Vaticano e il Papa — spendono migliaia, anzi milioni, per arricchire i musei e le biblioteche, per conservare e aumentare il patrimonio artistico e classico di Roma papale! E pensare che il Gran Lama manda fuori proprio di questi giorni decreti per rinverdire la musica sacra, per conservare quanto di bello l'arte ha sparso nelle nostre più volte secolari basiliche! La son cose che da sole basterebbero — messe a confronto — per decretare la gogna a quei certi messeri che vogliono con le loro teorie essere indici di civiltà e di progresso tra gli uomini.

Che civiltà, che progresso! E' l'uomo bruto che essi vagheggiano. Ma questo uomo bruto, anzi che vivere tra il consorzio umano, dovrebbe prendere la via dei deserti. Messeri dal colore del gambero, insegnategli la strada, precedendolo.

Non meno la carità per i poveri!

Ogni giorno riceviamo dalla Francia notizie che dicono fra dove sappia spingersi la pazzia anticlericale, quando è accoppiata alla perfidia.

Oggi p. e. sappiamo che non contento di cacciare dai loro istituti frati e monache che con zelo e spirito di sacrificio ammirabili compievano il loro ministero di carità presso i derelitti di questo mondo, il rinnegato Combes vuole ancora privare gli infelici di quei soccorsi e quelle limosine che danno loro e distribuiscono con tanta abbondanza i cattolici e tante opere cattoliche da essi mantenute.

Il presidente del Consiglio farebbe infatti preparare dal Consiglio di Stato un decreto in vigore del quale soltanto gli uffici di beneficenza potrebbero far questuare a favore dei poveri nelle chiese.

temere che Combes sia più fortunato perché la maggioranza approva tutto ciò che egli vuole. E così si vedranno privati anche di quel pane che la carità cristiana provvedeva loro mediante le questue nelle chiese. O che, non furono gettati sul lastrico centinaia e centinaia di orfanelli raccolti negli istituti delle varie Congregazioni, solo per isfogare l'odio settario contro la vesta nera? E ora si può bene, per lo stesso scopo, privare del pane i poveri. Avanti, sempre avanti nella vostra magnanime impresa, o eroi della setta. Così il mondo finirà più presto di conoscervi.

Viva il re!

Da Milano si hanno notizie di gravi dissapori scoppiati in seno della nuova Giunta popolare. E la causa sarebbe il solito telegramma di auguri per capo d'anno, spedito al Re dal nuovo sindaco.

E' infatti curioso che mentre il Secolo dice che il telegramma fu spedito a nome della « intera Giunta », il Tempo invece disapprova il telegramma dicendo d'ignorare se il Sindaco « avesse il consenso dei suoi colleghi di Giunta ».

L'Italia del popolo, è furibonda e dice che « questo nuovo periodo della vita democratica del comune di Milano s'inaugura con prove di antipatica cortigianeria ». Ci tiene poi ad affermare che i repubblicani, che siedono in Giunta, per bocca dell'avv. Marelli, hanno dichiarato che essi non intendevano partecipare all'omaggio, come pure ebbero a manifestare il loro dissenso dalla decisione che il Sindaco si recasse ad ossequiare i ministri di passaggio da Milano e diretti a Brescia.

Come si vede — baruffe in fiamma. Che se la va di questo tratto, dai qui a qualche anno si troveranno solo i cattolici — o solo quelli che coi cattolici avranno fatto causa comune — a gridare nei consigli: Viva il re!

Giova notarlo adesso che veniamo dipinti come i nemici più implacabili — anzi i soli nemici dell'Italia e della Monarchia.

Notizie estere

Scoppio d'una caldaia in alto mare.

Sidney, 7. — A bordo dell'incrociatore inglese Wallaseo recantesi a Hobart esplose una caldaia. Vi sono 43 morti.

Assassinio in treno.

Budapest, 7. — La scorsa notte, nel « closet » di un vagone del treno passeggeri Budapest-Vienna fu trovato un signore con la gola squarciata da un rasoio, e tanto indebolito dalla perdita del sangue che non poteva parlare. A cenni fece capire che era stato aggredito, ferito e derubato da uno sconosciuto.

Re Pietro si purga.

Belgrado, 7. — Ieri furono comunicati agli ufficiali interessati i cambiamenti nel servizio a Corte. Fra gli ufficiali destò buona impressione l'allontanamento di Costich e di Antich, che sono ritenuti, ma forse a torto, i capi della congiura di giugno. Popovich è stato sostituito da Ciolakantich nella carica di maresciallo di Corte; quindi si spera che a Corte torneranno presto condizioni normali. Si crede che agli aiutanti ed ufficiali d'ordinanza allontanati dalla Corte sarà accordato un lungo congedo.

La nebbia a Vienna.

Vienna, 7. — Da due ore la città è avvolta in profonda tenebre; una nebbia fittissima, fuligginea copre il cielo. Nonostante l'ora meridiana si son dovute illuminare le vie, le botteghe, i tram, insomma tutta la città, come se fosse notte fitta. Il fenomeno va attribuito all'immobilità dell'aria che non permette che si diradi l'immenso strato di fumo prodotto dalle fabbriche dei dintorni.

Tra i nostri poeti

(Max) — Finalmente le ingenuità ed un po' anche incomprensibili resistenze di G. Ellero hanno subito il destino di tutte le cose piccole ed irragionevoli: di cedere e d'infrangersi dinanzi al buon volere, ai desideri degli amici, all'aspettazione di tutti, e, nel caso specifico, dinanzi ai diritti del pubblico e delle patrie lettere. Le sue poesie finalmente vedranno la luce tra brevi giorni in una bella edizione della Tipografia del Patronato della vostra città — e — ciò che ci sembra il colmo della vittoria da parte degli amici e degli ammiratori — con il ritratto dell'autore. Il tempo è galantuomo e rende giustizia, oggi, al migliore — e proveremo il nostro asserto — dai poeti della nostra Provincia e della nostra Regione. Cogli altri poeti d'Italia — per non sembrare esagerati — tenteremo il confronto quando il piccolo volume dell'Ellero sarà di pubblico dominio, e quando la critica potrà e dovrà sbizzarrirsi intorno a quei gioielli di liriche, che da gran tempo leggiamo sparse qua e là nei periodici e nelle riviste.

« Questo (Quarantasette di Pieri Corvatt) io l'ho veduto nascere nella mente del poeta l'ho veduto provare le ali al volo, librarsi timido, sollevarsi talora con colpi maestri, talor deviare, poi raccogliersi e slanciarsi finalmente nel libero cielo ad ali spiegate, sicuro di sé ».

Questa parola, che l'Ellero premette ad una recensione del volumetto di Pietro Michelini, io posso premettere oggi a questa mia del suo volumetto prossimo venturo: ho veduto, giovanissimo ancora, quando gli ottonari strepitanti e le odi rumorose facevano tanto colpo sulle nostre menti piene di prosodia, ho veduto le liriche dell'Ellero nascere tra le serate briglie del... Seminario; l'ho veduto provare le ali al volo, librarsi timido, ecc., in quei giovani magnifici sfoghi d'occasione ad amici, a care intimità da ragazzi, a feste e solennità religiose, a momenti psichici di vita da collegio. Chi non ricorda le sue liriche per l'annuale accademia, per la ricorrenza di Centenari e di Giubilei?... Speriamo che questi preludi non verranno pubblicati, non perchè non lo meritino, ma per torre ogni fanatismo, ogni smussatura, alla « libratezza » del volumetto nascente: oggi la critica è terribile, inesorabile, e non gli perdonerebbe certe cosucce che, in quei tempi, quindici anni fa, passavano per oro puro. Del resto eran preludi, e nessuno può dire che non fossero degni di quel grande « leit-motiv » che oggi si può indovinare in tante note sparse qua e là.

Egli non sapeva allora, quindici anni fa, quanto amore di discepoli, quanta ammirazione di invidiosi, quanta esultanza, circondavano i suoi versi! Temo qui, sotto gli occhi, cinque o sei cosettine che, allora, leggendo, declamandole, mi facevano una così strana impressione, che oggi stesso non posso non subire: i suoi versi, quelli d'allora, sono per l'appunto quelli di oggi, melliflui, delicati, armonici; le strofe, dei veri gingilli, piene d'una melodia che potrebbe rassomigliare, nella musica, alle tenere andanti del Tosti. Sapete in che cosa differiscono quelli d'allora da quelli d'oggi? Quelli erano la cornice questi il quadro quelli erano la nota questi sono la musica. Oggi non leggiamo, dell'Ellero, dei bei versi, leggiamo della bella poesia: e sono più che convinto di trovare nel suo volumetto « il quadro e la musica » e non soltanto « le note e la cornice ».

Ho qui, sul tavolo, dozzine di volumi di poesie. C'è il Ruri di Emilio Girardini; ne ho lette tante recensioni; a me — il mio giudizio vale quanto può valere quello d'un assiduo lettore, se non quello d'un poeta — a me è parso uno sforzo nobile di... versificazione; ho Roma nel mille di Zamboni, un nulla; ho il Canzoniere veronese di Berto Barbarani, magnifico sulle labbra di Berto; ho l'Inno all'amore del Pintacuda; qualche cosa di... orribile; ho il Quarantasette di Pieri Corvatt, del quale non ci ho che ridere... ma, ma, ma... attendo il volume di G. Ellero, perchè sono più che convinto di trovare ciò che manca a tutti, la poesia, la vera poesia, quella poesia che ci fa tenere il volumetto come un amico, come un compagno, come un vero vademecum. La frase è... volgare, o per lo meno...

ascetica un po' troppo: ma io in'immaginò le belle ore che passerò tra i boschi, sulle rive del fiume, nelle melanconiche ore di quest'inverno, o presso il focolare, o per le campagne squallide e smorte, con in mano, aperto vicino ad un sonetto, vicino ad un'ode, il bel volume di G. Ellero.

Benvenuti adunque i suoi versi; benvenuto il suo volumetto; al quale, speriamo, i solerti editori vorran dare que la maggior «reclame» che sarà loro possibile, poichè — e tangano ben fisso in mente — oggi, il merito, l'ingegno, anzi il genio han proprio bisogno della «reclame» non già per sé, ma per tutte quelle conseguenze di cui ci siamo già intesi.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Il conflitto tra Russia e Giappone. La risposta della Russia alle domande del Giappone.

Londra, 7. — E' stata rimessa ieri la risposta della Russia alle domande del Giappone. Nel pomeriggio il ministro giapponese di Tokio si recò dall'invitato russo col quale conferì per circa un'ora. Il ministro si recò poi dal presidente dei ministri. Nei circoli bene informati si afferma che il barone Rosen trasmise la nota del suo governo.

Parigi, 7. — In questi circoli si assicura che la Russia non considera quale «casus belli» l'occupazione dei porti meridionali coreani da parte del Giappone, ed escluda anche un immediato pericolo di guerra. La Russia scaglionava attualmente considerevoli forze militari lungo il fiume Jahu, che segna il confine settentrionale della Corea. In quanto alle domande del Giappone esso vuole assicurarsi la parte meridionale della penisola coreana, ed occupare i porti meridionali; lo sgombero della Manciuria. Mentre sul primo punto la Russia si mostra arrendevole, nel secondo è inflessibile. La Manciuria non può essere sgomberata: la politica russa vuol mantenere lo «status quo» politico a tutti i costi; anche a prezzo di una guerra. Si afferma che così sia stato deciso nel consiglio dei ministri tenutosi a Czarsojko Selo.

Per impedire l'uscita delle due navi giapponesi.

Roma, 7. — Si assicura che la Russia tenta tutti i modi per impedire l'uscita dal Mediterraneo delle due navi giapponesi che sono in allineamento a Genova. Si dice che se le ostilità scoppiassero prima che le navi prendano il largo, possa accadere alle navi qualche inconveniente. E' vero però che la squadra inglese le scorterà se del caso. Due navi russe sono ancorate nel Mediterraneo per impedire il passaggio a queste navi. Se le navi giapponesi procederanno per lo stretto di Gibilterra le navi russe procederanno per l'Atlantico dove si trovano già due navi russe della squadra del Baltico. Si crede però che il Giappone aspetterà che gli incrociatori siano usciti non solo dal porto italiano, ma dal Mediterraneo avanti di dichiarare la guerra.

La vendita delle navi conclusa.

Genova, 7. — Le navi argentine Rivadavia e Moreno vendute al Giappone assunsero il nome di Kasuga e Nishin. Oggi presenti il rappresentante della ditta costruttrice e le commissioni argentina e giapponese, avvenne la regolare definitiva consegna. Ritensi che la partenza sia prossima.

Stassera è arrivato un treno speciale con gli inglesi circa quattrocento che si distribuiranno sulle due corazzate il cui equipaggio sarà completato da italiani: si imbarcheranno cinque ufficiali giapponesi e sei inglesi per ciascuna. Annunziati che una squadra inglese trovasi in viaggio per scortare le navi.

L'emigrazione agli Stati Uniti

Il Bollettino della Camera di Commercio di New York reca che durante lo scorso ottobre sono giunti dall'Europa 78,198 immigranti, dei quali 22,486 dall'Italia, contro 60,837 nel 1903 di cui 18,527 italiani. Per i primi dieci mesi del 1903 il totale dell'immigrazione dall'Europa si calcola a 788,153 individui, di cui 210,244 italiani, contro 605,221, di cui 174,403 italiani nello stesso periodo del 1902.

APPENDICE

I delitti dell'oro

Dalzon, senza discutere l'opinione che aveva lasciato trapelare il procuratore della Repubblica, incominciò la lunga narrazione degli avvenimenti accaduti il giorno prima. Lesse l'interrogatorio dei testimoni steso alla Sigoulette, quello di Senescal, espose le riflessioni proprie e concluse dimostrando come l'arresto del presupposto colpevole fosse stato imposto dalle circostanze.

Infatti, riprese il procuratore colla faccia improvvisamente rannuvolata, infatti voi non potevate esitare!... Forse sarebbe stato meglio mettere in opera il vostro piano senza scandalo. Se per avventura quel povero scrivano di notaio si giustificasse provandovi un alibi, voi sareste molto compromesso, caro signor collega. E persistete ancora nella linea di condotta da voi presa in quest'affare? — Oh per chi mi si prende adesso? esclamò Dalzon offeso. Se non avessi

L'esodo di novembre e dicembre dà in cifra tonda 50,000 rimpatrianti. Attribuendo ad ogni singolo individuo una scorta monetaria di cento dollari, sono 5 milioni di dollari, ossia 25 milioni di lire che vengono esportate dagli Stati Uniti.

Presero imbarco per l'Italia, direttamente o con trasbordo, 49,629 passeggeri, di cui 1150 di prima, 454 di seconda e 48,025 di terza i quali, quasi tutti faranno ritorno in America.

Notizie italiane

Il monumento di Umberto I a Roma.

Roma, 7. — Il Re fece conoscere al principe Colonna la località nella villa Borghese dove dovrà sorgere il monumento a Umberto I. E' imminente la pubblicazione dell'avviso di concorso.

Scappa con 100,000 lire.

Torino, 7. — Da parecchio tempo la ditta Bruno e nipoti, negoziante in pelami, aveva assunto in qualità di segretario certo Terracini. Questi, in seguito a vita dispendiosa con donne galanti, abusò della fiducia dei principali e fuggì portandosi via oltre 100,000 lire. La ditta rimane quasi rovinata. L'impiegato infedele fu denunciato.

Un concorso nelle poste.

Roma, 7. — Fra breve si aprirà al Ministero delle poste e telegrafi un concorso per l'ammissione di 600 allievi. I concorrenti dovranno essere muniti della licenza tecnica o ginnasiale.

Era un granchio.

Roma, 7. — Il Messaggero dice che l'impiegato avventuzioso arrestato quale ritenuto complice nel furto dei pacchi valori all'ufficio postale di Roma, è stato rilasciato avendo provato l'alibi.

Andace evasione di un condannato.

Messina, 7. — Il recluso Salvatore Casibba, condannato a 20 anni di reclusione dalle Assise di Siracusa per omicidio, mentre veniva tradotto in ferrovia a Messina per essere accompagnato al reclusorio di Alessandria, si gettò dal carro cellulare tra le stazioni di Taormina e Alcantara, mentre il treno flava a grande velocità. Riuscì a fuggire. Fu disposto subito un servizio di ricognizione, ma non si è trovato traccia del condannato.

Un grave incendio.

Genova, 7. — In salita Emanuele Cavallo stasera si incendiò un caseggiato composto di tre piani. Accorsero pompieri e soldati. Le fiamme distrussero la casa. Durante le opere di salvataggio la signora Maria Mangiotti Villa per salvarsi si gettò dalla finestra alta 12 metri da terra e cadendo sopra un materasso si fratturò la gamba destra.

Spie russe arrestate in Austria.

Vienna, 7. — Il Deutsches Volksblatt scrive: Al confine russo presso Brody fu arrestato a richiesta della polizia segreta di Jaroslau un tale Markievich, per spionaggio a beneficio della Russia. Fu trovato in possesso di molto materiale che stava per portare in Russia. Il Markievich è stato congedato poche settimane fa dall'esercito a u. Si recò tosto in Russia donde poi tornò in Galizia. Fu arrestato anche un suo cognato ch'è al servizio del conte Zauojk; si dice che il Markievich abbia pure dei complici nell'esercito. L'inchiesta procede con la massima segretezza.

DOPO IL DISASTRO DI TOPECA.

Topeca, 7. — Si hanno questi altri particolari sullo scontro ferroviario. Un vagono fumatori penetrò nel vagono seguente pieno di viaggiatori e ne schiacciò la maggior parte. I salvatori dovettero rompere le pareti del vagono a colpi di ascia.

Si trovarono sotto al vagono fumatori tre persone, ma così gravemente ferite che due di esse spirarono senza poter dare il loro nome. Parecchi viaggiatori rimasti feriti e coperti di sangue parteciparono eroicamente al salvataggio. Una ragazza colle gambe spezzate giaceva tra suo padre e sua madre morti. La maggior parte dei morti sono mutilati al punto di essere irriconoscibili. I cadaveri giacevano tra quelli delle bestie. Era uno spettacolo orribile che destava raccapriccio.

avuto la convinzione sincera, profonda, irresistibile, che questo... che l'inculpato... se non è colpevole, è per lo meno circondato da legittimi e gravi sospetti; credete voi che ne avrei ordinato l'arresto? Io so il mio mestiere, signor procuratore della Repubblica!

E' indiscutibile, signor giudice d'istruzione, indiscutibile, come la vostra lealtà d'uomo e la vostra integrità di magistrato. Io non ho il diritto di aggiungere una parola di più... Vi lascio adunque libero il campo...

Signore, li conosco pur troppo i doveri che mi incombono e le responsabilità che assumo... Di tutte le sentenze storiche, la più bella, a mio parere, è quella che mettono in bocca al duca di Orleans. Il conte di Horn aveva assassinato un uomo per derubarlo, e fu condannato ad essere decapitato. Era naturale; ma il conte era anche parente di quasi tutti i principi della Germania. Ora, la principessa palatina venne per ottenere da suo figlio la grazia di Horn, e per meglio commuoverlo gli diceva: Pensate, che Horn è del vostro sangue. — Signora, rispose il duca d'Orleans, quando ho del cattivo sangue nelle vene,

Il "Crociato" ai suoi abbonati

Pel 1904 i nostri abbonati mostrano di stimare assai il Crociato perchè in numero veramente confortante rinnovano l'abbonamento. Per premiare la loro bontà, per stimolare gli altri alla loro imitazione e per invogliare altri molti ad associarsi al nostro giornale che nel limite del possibile procurerà il proprio miglioramento, abbiamo fissato i seguenti premi:

Premi gratuiti.

Mediante sorteggio tra gli abbonati che hanno pagato anticipatamente l'anno: 1. Una superba trina di merletto per parapetto di altare — lavoro accurato della Scuola dei merletti che la nobildonna contessa Cora di Brazza ha con fortuna piantata anche nella nostra città. In questo lavoro, che noi vogliamo sorteggiato tra i nostri abbonati, affermarsi quanto di decoroso si può avere nelle Chiese dalla nobile industria che largamente si svolge ormai nella nostra Provincia. Il lavoro — costosissimo ed espressamente incaricato — è riuscito perciò un vero capolavoro.

2. Un esemplare delle Poesie del Sommo Pontefice di s. m. Leone XIII, edito nel ristretto numero di cento copie dalla Tipografia Pontificia del Patronato. Altro esemplare identico venne dato in omaggio alle Loro Maestà i Reali d'Italia nella recente venuta a Udine; omaggio che gradirono con vero compiacimento.

3. Un ritratto fedelissimo di S. S. Papa Pio X, non già su carta, ma su tela, a colori ad olio inalterabili, grande 100 per 75, tale da figurare un vero dipinto a penello, e con cornice, eseguito dalla rinomata Ditta Varisco, Grignaschi e C., di Ioltra, (sul Lago Maggiore) già encomiata da S. S. l'immortale Pontefice Leone XIII, per le sue splendide riproduzioni artistiche su tela.

Premi semigratuiti.

1. Chi manda lire 20.50 pel 1904 riceve il Crociato ed il Pro Famiglia, il ricco periodico illustrato per le famiglie con la strenna di Natale.

2. Con lire 17.20 si ha il Crociato e la bella raccolta delle Poesie Friulane del poeta defunto don Zuttoni.

Premio gratuito.

TUTTI poi gli abbonati — indistintamente — fra giorni riceveranno per stretta l'Effemeride Giornalistica, larghissima ed erudita recensione della stampa cattolica nel nostro Regno. E' un lavoro rissolutissimo eseguito con slancio di buona volontà dal IV Gruppo dell'Opera dei Congressi e perciò di sommo interesse.

N. B. — Perchè taluno non creda essere i due primi premi da sorteggiarsi tra gli abbonati che hanno anticipatamente pagato il 1904, cosa di poco valore — diciamo che la trina è valutata circa duecento lire, e l'esemplare delle poesie di Leone XIII circa cento lire!

Per gli Esercenti.

Gli abbonamenti, con notevole ribasso per chi è esercente, si seguono continuamente. Invitiamo tutti gli esercenti ad abbonarsi od almeno a chiedere qualche numero di saggio che spediremo gratis. Preghiamo intanto anche i nostri amici a darci nomi.

me lo faccio cavare con un buon salasso! — Ebbene, se questo Senescal fosse mio amico, mio parente, mio fratello, io non arresterei certo il corso della giustizia. — Voi siete uomo dei vecchi, soggiunse il procuratore; davanti a si inflessibili sentimenti è d'uopo inchinarsi. L'aneddoto è del resto commoventissimo... ed è proprio un gran piacere conversare con voi.

Con queste parole il colloquio finì, e il procuratore si ritirò, scambiando un saluto cerimonioso col giudice, il quale lo accompagnò tre passi fuori della porta; tre passi e non più, tanto per ricambiare la cortesia. Ma quando il cancelliere rientrò nel gabinetto, trovò il signor Dalzon in preda a un pessimo umore. Il giudice gli si volse, interrogandolo quasi con una lunga occhiata:

Io non so che cos'abbiano in corpo questi signori! Pare vogliono rimproverarmi o per lo meno ne han l'aria, perchè ho fatto arrestare Senescal... Siete andato un po' troppo alla lesta, più di quello che n'era d'uopo: pare dirmi il procuratore della Repubblica... E si, che ormai è assicurato Pascal non aver avuto altri nemici all'infuori di Senescal.

Il "radium", a buon mercato.

New York, 7. — Il prof. Philips, di Princeton ha trovato del radium nella Carnolite, un minerale che esiste nello Stato di Utah. Esso presenta un'attività irradiatrice di 1,500 ed il minerale si trova in quantità sufficiente per fornire il radium a scopi pratici.

I funerali della principessa Matilde.

Parigi, 7. — I funerali della principessa Matilde vennero celebrati stamane nella chiesa di Saint Gervais. Vi assistevano la principessa Clotilde e Letizia, il principe Rolando Bonaparte, il nostro ambasciatore, Tornelli, il conte Primoli e molte altre notabilità fra cui il rappresentante di Vittorio Napoleone. L'ambasciatore tedesco fece collocare sul feretro una corona dell'imperatore Guglielmo.

IL DUOMO DI SPOLETO IN PERICOLO.

Roma, 7. — Il Giornale d'Italia ha da Spoleto, che le mura di quella città presso la cattedrale sono crollate. I massi precipitarono nei vignetti della pianura sottostante, che furono distrutti.

Si teme che il Duomo si trovi in pericolo perchè il crollo delle mura sembra derivare da siltivamento del terreno.

L'ex ministro Millerand proscritto dei socialisti.

Si ha da Parigi, che la federazione socialista della Senna ha votato un ordine del giorno, con voti sessanta contro quaranta, che esclude dalla federazione l'ex ministro socialista Millerand, che, solo del suo gruppo, votò alla Camera il 23 novembre scorso l'ordine del giorno Germaine-Reiche che approvava le dichiarazioni del ministro Dalcaes contro l'ordine del giorno Hubbard che invitava il governo a prendere l'iniziativa della riduzione delle spese militari. Millerand, intervistato, dichiarò che non farà appello contro questa votazione al Congresso socialista francese. Aggiunse che non dipende d'altra parte dalla federazione della Senna nè da altre che egli ed i suoi amici siano e rimangano socialisti. Il comitato Millerand lo seguì nel suo ritiro.

Per l'emigrazione italiana in Francia.

Roma, 7. — In seguito alla notizia di progetti legislativi intesi a limitare la nostra emigrazione operata in Francia, l'on. Turati ha spedito alla Presidenza della Camera dei deputati la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interroga l'on. Ministro degli esteri intorno alle pratiche che abbia fatto o intenda fare presso il Governo amico di Francia per scongiurare misure legislative gravissime in danno della nostra emigrazione operata.

ALLA PROVINCIA

Tarcento

Concerto. 7 gennaio.

Venerdì 1 gennaio nella sala della scuola comunale ebbe luogo il primo concerto della locale scuola d'archi istituita poco tempo fa dalla Società operaia di Tarcento. Vi assistettero oltre 600 persone, compresa l'aristocrazia. Ogni pezzo del vasto programma fu bisdato calorosamente. Le composizioni erano tutte del bravo maestro Ippolito Placereani, al quale va data meritissima lode per aver saputo in sì breve tempo istruire con tanta valentia un sì bel numero di allievi. Ci viene riferito che per un prossimo concerto gli esecutori saranno duplicati. Il paese di Tarcento può andare superbo di una sì nobile istituzione. Y.

Osoppo

Raccapriccioso disastro. 7 gennaio.

Stassera circa le 15 un operaio minatore nelle cave del forte, stava caricando una mina per staccare un grosso masso di tufo; quando d'un tratto la polvere, forse incendiata da qualche scintilla suscitata nella percussione, scoppiava, ustionando all'infelice tutta la faccia e la mano sinistra. Così alla miseria che lo affligge colla sua povera famiglia, una nuova disgrazia si aggiunge che forse lo

— Io non so! risponde Chapeaux, fingendo un'aria distratta.

— Voi non sapete!... Che cosa?...

— C'è forse vi spiacerebbe... Ma oggi si è scoperto che Giovanni è l'autore di un articolo, apparso questa mattina sull'Eco di Mauvergne.

— Giovanni! Un articolo! esclamò Dalzon atterrito da siffatta novità. Vediamo, Chapeaux, che mi dite mai voi? Quell'articolo, firmato Helios, che mi prendete di mira, io non lo nego... e... Senescal ne sarebbe l'autore?

— Ho visto, palpato, esaminato diligentemente l'originale, lo stesso... E' la sua scrittura, non vi ha dubbio. Ora, un individuo non si permette tali scherzi all'indomani di un delitto, e quando proprio sta per aver tanto da fare con colui stesso che attacca... Per me ogni sospetto è scomparso: Giovanni è innocente.

— Sedete alla vostra scrivania lo interrompe il giudice, riprendendo il suo atteggiamento severo e solenne, e fate che l'uscire introduca il primo testimone; il dottor Lasnier! Il dottor Lasnier si presentò davanti al giudice colla sua aria altera.

priverà di un occhio e lo lascerà deformare al viso per le ustioni riportate. Il dott. Della Schiava, accorso al suo letto, gli ha prodigato le prime cure, riservandosi però su qualche possibile complicazione massima per le emorragie agli occhi. Noi confidiamo che il Signore allevierà questa disgrazia che ha afflito l'intiero paese. d. L. V.

Moggio Udinese

7 gennaio. Conferenza proibita.

Ieri i soliti dottori Cosattini e Piemonte, commessi viaggiatori del vero spirito di classe, dovevano tenere qui la solita conferenza per la tutela degli emigranti. Ma la conferenza non ebbe luogo perchè il sindaco l'ha proibita. Non sappiamo i motivi che mossero il nostro egregio sindaco a non accogliere tale permesso né ci occupiamo di conoscerli; purchè, vengano o non vengano i suddetti signori, noi — che certi piccoli ma allegri papagalì del nascente socialismo paesano, chiamano sfruttatori del popolo, forse perchè al popolo ricordiamo prima i doveri e poi i diritti — persistiamo a raccomandare ai nostri di non dare la loro adesione al Segretariato d'Emigrazione di Udine semplicemente perchè vuol essere un'associazione di genere neutro e di specie ambigua. Gli operai cattolici sanno molto bene quali sono le società che meritano la loro fiducia e il loro appoggio. I. Falchi.

Chiusaforte

7 gennaio. La premiere del circolo filodrammatico.

non poteva riuscire più confortante. Dire che lo splendido salone del sigg. Pesamosca era pieno zeppo, è poco: tutto fu utilizzato: dalle panche dei bambini pigri come sardelle, alle sedie, al partene ai davanti dei finestroni (nuovo loggione) tutto era pieno — tutto riluceva di visi giocondi, sorridenti e... ridenti di risa franche... qualche volta anche troppo a lungo.

L'andata in scena era per le 6.30 ma il povero corrispondente giunto alle 6.20 con biglietto dei primi posti — dovette ritirarsi in un vano di porta, in piedi.

I nostri bravi giovinotti e ragazzi, si fecero onore, recitarono con garbo e disinvolture strappando applausi fragorosi e prolungati.

Al cav. Don Giacomo Solari, direttore, istruttore, truccatore, macchinista e che so io, un bravo da tutte le persone ben pensanti — a lui che seppa allestire un spettacolo tanto attraente e ci fece trascorrere due ore così allegri.

Bravo, bene, e domenica... non si potrebbe gustare anche... la cetra? x.

Cordenons

Incendio. 7 gennaio.

Oggi verso le 10 ant. svilupparasi il fuoco in una stalla e finìle posti in Borgo Slavovani di proprietà del sig. Del Zotto Francesco. La nere colonne di fumo che salivano, il suono a storno della campana della vicina Chiesa di S. Pietro, fecero accorrere i volenterosi passai e parecchi coraggiosi operai della Filatura Makò con una pompa, i quali cominciarono ad isolarlo. Ciò non ostante il fabbricato è quasi completamente distrutto, i danni sono considerevoli, di essi si aggirano dalle 10 alle 12 mila lire.

Ringraziando il cielo non si ebbero a deplorare vittime umane.

Il fabbricato è assicurato, la causa dell'incendio è sconosciuta, circa 300 quintali di fieno sono bruciati.

Sono le 9 di sera ed il fuoco arde ancora, credesi durerà tutta la notte. M.

Felitto Umberto

Piccole notizie in fascio. 6 gennaio.

Oggi alle 11 ant. qui ebbero luogo solenni funerali al testè defunto sig. Valentino Rizzi; cassiere al Monte di Pietà in Udine.

Fu breve la sua malattia.

V'intervennero all'accompagnamento i tre R.mi Sacerdoti locali e le due distinte Banda musicali di Felitto e Paderno.

Onestà, probità e giovialità con tutti furono le qualità caratteristiche dell'estinto, che lo fecero amare e stimare nell'ufficio che coprì per oltre 40 anni. Iddio doni la sua eterna all'anima sua.

Lasnier non amava gran fatto il giudice Dalzon, che era forastiero e che colla fama di sapiente, offuscava la celebrità. Dopo le formule d'uso, il testimone descrisse tutto quanto aveva già dichiarato alla vigilia, là, nella stanza funeraria alla Sigoulette. Entrò però stavolta nelle più minute circostanze, non dimenticando nè una confusione, nè una minima echimosi; descrisse minutamente lo stato nel quale aveva trovato il cadavere della vittima diede il suo parere sul modo in cui l'assassino potea aver compiuto il delitto, fece nel medesimo tempo, come era suo costume, una dimostrazione scientifica e un'apologia della propria persona.

Un'altro forse avrebbe potuto supporre... si sarebbe facilmente ingannato... Ma io invece... a me non è sfuggito...

— Avete fatto l'autopsia?

— Sì, signore. Domani vi porterò il mio rapporto medico.

— Non potremmo noi venire a un confronto dell'imputato col cadavere?

— Oh! è impossibile, impossibilissimo.

Io m'oppongo assolutamente. Poi, ho già fatto mettere nella bara i resti del cadavere.

(Continua).

Oggi pure la sullodata Banda di Feletto fu a rallegrare nel dopo pranzo colle sue festose note il piccolo paesello di Branco frazione di questo Comune, accolta da un giulivo scampanio colle nuove piccole ma armoniose campane fuse dal distinto fonditore Broili.

Dopo lo scacco della passata estate, i socialisti pare stiano in decrescimento. Quel poveraccio che intentò processo al rev. Parroco ed al nonzolo perchè pulivano la facciata della Canonica dalla porcheria asiatica, rimasto deluso della solidarietà delle spese promessa dai fratelli abbandona paese e partito.

Oh i compagni! Se il povero Parroco fosse stato condannato a pagare al querelante una buona somma allora si gli sarebbero stati fraternamente solidali nella divisione!

???

Il Consiglio comunale nella seduta del 6 corr. ha approvato l'ordina del giorno portante le firme di 23 consiglieri per la istituzione di un impianto elettrico municipale che provveda al pubblico servizio.

L'assessore Deiusi a nome della Giunta dimissionaria, secondo le relazioni dei giornali, avrebbe dichiarato che si adattava a restare in ufficio fino alla prossima convocazione del Consiglio per la II. votazione dell'ordine del giorno approvato; ed il Consiglio è convocato per la sera dell'8 corr.

Non risulta che il Consiglio comunale abbia provveduto a quanto prescrive l'art. 10 della legge 29 marzo 1903 n. 103; e d'altra parte non risulta chiaro se il Consiglio abbia inteso di assumere l'impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica e privata a termini dell'art. 1 n. 4 della citata legge, oppure semplicemente di esercitare ad economia il servizio della sola illuminazione pubblica a sensi dell'art. 16 della legge.

In questo stato di cose quanto tempo occorrerà per esaurire le pratiche di legge, perchè la deliberazione del Consiglio possa avere esecuzione?

Si richiede un apposito progetto di massima tecnico e finanziario approvato dal Consiglio, occorre il parere della Giunta Provinciale amministrativa, e della Commissione Reale istituita colla legge 17 maggio 1900 N. 173, il voto degli elettori; la compilazione di un regolamento dell'azienda da approvarsi dal Consiglio comunale, da esaminarsi dalla Giunta provinciale amministrativa, e da rendersi esecutorio dal Prefetto.

E intanto???

È uscito il Calendario per l'anno 1904

è trovati in vendita presso la Curia Arcivescovile a Lire 1.00 la copia se sciolta, Lire 1.25 se legata semplicemente e Lire 1.50 se legata con carte. Per la posta si devono aggiungere Cent. 6 per ogni copia sciolta e Cent. 8 per ogni copia legata.

Non si darà corso a quelle domande fatte senza il relativo importo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 9 - s. Giuliano. Fiere e mercati della provincia. Cividale, Pordenone.

Il natalizio della Regina.

Ricorrendo il natalizio della Regina, tutti gli uffici pubblici e privati sono imbandierati.

Nel pomeriggio la banda del 79.° fanteria svolgerà un attraente programma musicale.

Al Minerva si darà una serata di gala.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Ieri, segni la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giuridico, nella sala delle adunanze penali appositamente addobbata.

Presenziava il pres. del tribunale nob. Leonardo Lupati, presenti tutti i giudici ed i funzionari il P. M., molti invitati. Il cav. Merizzi, Procuratore del Re dopo un breve esordio illustrò con la statistica alla mano tutte le sentenze emanate dalle varie autorità giudiziarie. Rilevò l'aumento dei suicidi.

Ricorda il delitto di Teor e di Godia, il disastro di Beano e si augura che contro tutti venga fatta severa giustizia.

Ricorda Giuseppe Zanardelli; e chiude il suo discorso affermando che la giustizia nell'anno testè passato venne amministrata con scienza e coscienza.

La chiusa del discorso è accolta da calorosi applausi.

Dopo di che il pres. Lupati dichiara inaugurato l'anno giuridico.

La orisi non è risolta?

Dalle voci che corrono sembra che il sindaco insista nelle dimissioni così pure l'ass. Pico.

Al Ricreatorio festivo udinese.

Per mancanza di spazio non abbiamo potuto accennare ieri alla bella rappresentazione che si fece il giorno dell'Epifania ed in tutte le feste antecedenti al Ricreatorio festivo udinese.

Il grandioso dramma Israele in 4 atti con parecchi cori fu eseguito appunto, e quei bravi fanciulli lavorarono da veri artisti. Ci auguriamo che la bella istituzione diretta sì sapientemente dai P. Stimmatini Simeoni e Grigolli abbia da estendersi sempre più e da portare alla nostra città i benefici frutti che il suo fondatore D. Blanchini si ripromette. Le persone buone aiutino del loro meglio questa istituzione: è la più grande carità che essa possano fare.

Teatro Minerva.

Questa sera, ricorrendo il natalizio della Regina al Minerva avremo uno spettacolo di gala. Il celebre trasformista Aldo svolgerà un attraentissimo programma. Si prevede una piena.

In Ospitale.

Zamoro Valentino d'anni 8, di Albino, da Basaldella, ferì nel pomeriggio venne medicato al nostro Ospitale per frattura del femore destro. La causa è accidentale. Guarirà in 45 giorni.

Sfratto con la forza.

Il vigile Novello con concorso dei carabinieri si recò in Bivars per operare lo sfratto di due famiglie abitanti la casa segnata al civico n. 19 perchè pericolante. Il proprietario è certo Vicario Valentino.

Portafoglio smarrito.

Ieri venne smarrito da un tal Martini Amadio un portafoglio in pelle, contenente 65 lire.

Colto da malore.

Il vigile Urbano Masolini accompagnò all'ospedale certo Fanna Virginio, d'anni 54, da Cividale, perchè colto da malore in via del Monte.

Un disgraziato.

Ieri sera il vigile Pegoraro passando per via Venezia sentì delle grida uscire dalla casa posta sopra il negozio Bello. Salite le scale assieme ad una guardia di finanza ed entrato nella stanza d'onda partivano quelle grida trovò steso a terra un individuo che si contorceva in moti convulsi. Sospettando trattarsi di suicidio mandava per il medico. Il dott. Angelini accorse prontamente e visitò l'individuo escluso il suicidio ammettendo un eccesso di delirio e gli ordinò una pozione di calmante. Questo disgraziato rinvenne poco dopo. Esso è certo Faggiani Giacomo ex impiegato postale che tempo fa venne arrestato per sottrazione di raccomandate, ed ora in libertà provvisoria.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte: In morte di Brigida Fassotti Scribani, il sig. D. Raiser e Figlio offre L. 1. In morte di Tomasin Pietro il signor Enrico Mason offre L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Fronde e fiori

Un momento.

Io continuerò volentieri la mia umoristica collaborazione (prego i malati di fegato e gli emorroidali a non leggermi) nelle colonne di questo giornale: ma... un momento. Conviene c'intendiamo.

Io non voglio concorrenza, neanche nella rubrica « cronaca religiosa » come mi è toccato di vedere. O faccio io o fanno altri la parte amena: se la fanno altri, io mi ritiro; se debbo farla io, si ritirino gli altri. Questi i patti.

E' stato Crapotti!

La macchietta ferravilliana la conosco; e a me non resta che applicarla.

Il giorno della Epifania i socialisti, i radicali e i repubblicani di Vicenza tennero al teatro Verdi un Comizio-protesta contro l'Ufficio di Lavoro istituito da quel Consiglio comunale, che - tra parentesi - è clericale. Una protesta contro un Municipio che si occupa della classe lavoratrice, vi parrà strana; ma consolatevi, chè pare strana anche a me.

Dunque il Comizio-protesta si fece; e a quello intervennero anche alcuni clericali per difendere l'Ufficio del Lavoro. E adesso lasciamo al corrispondente del Gazzettino d'impingere il quadro rappresentante la seduta.

Prima.

« Dopo poche parole di Gasparini, fra grandi applausi viene eletto (a presidente) l'amico nostro l'avv. Dalle Mole, che subito assicura che lascerà la più assoluta, la più ampia libertà di parola a tutti. Tito Galla, di parte clericale, da un palco di primo ordine di destra, parla rivolto verso la presidenza. Sorge un baccano infernale e Galla si tace. Dalle Mole continua: Vi sono oratori ufficiali per il Comizio e primi devono quindi parlare, poi parleranno gli altri. Galla interrompe ancora. Sorge un altro baccano assordante. Dino dott. Mouze, altro democristiano, da un palco di primo ordine di sinistra urla... non si sa che cosa... »

E qui il Gazzettino narra che in seguito alle urla del democristiano nacque una vera zuffa: pugni, sedie all'aria, due feriti, ecc. Ma i socialisti avevano ragione, perchè - lo aveva detto il presidente - i democristiani dovevano parlare dopo, non prima degli oratori inscritti. Prima non dovevasi nemmeno chiedere spiegazioni. Vediamo dunque dopo.

Dopo.

Ristabilita la calma, parlano Cabrini, Orefice, Piccoli, Fabiani. Sono di parte socialista. E parlano senza essere disturbati: almeno il Gazzettino non parla di urla,

di interruzioni, di invettive durante i loro discorsi. Cosa importante a sapersi, perchè dimostra la civiltà dei clericali - circa 500 dice il Gazzettino - intervenuti in massa al Comizio!

Dopo gli oratori, che diremo ufficiali, parlano i clericali. E qui citiamo ancora il non sospetto Gazzettino:

« Galla ripiglia a parlare. Dice che certo l'ufficio del Lavoro non è cosa perfetta: e che esso è sorto pel bene degli operai, a merito della Giunta. Scoppia un baccano infernale. Galla. E' dovere del municipio quello di favorire la classe operaia: il comune istituendo l'ufficio del lavoro, sa di compiere un altissimo dovere. (Urla, fischi e grida diverse). Dalle Mole grida: La tolleranza è regno di civiltà. Galla. Nella lotta elettorale i cattolici parlarono svolgendo il loro programma anche dell'ufficio del Lavoro. Sorge un baccano formidabile. Galla, approfitta dell'occasione, e se ne va protestando. Sfido io! Se non che è la seconda volta questa che il Gazzettino fa scappare il clericale Galla; una prima volta lo fece scappare quando sorse il primo tumulto. Tuttavia, come vedrete, lo ritroveremo ancora che parla! »

Gli ultimi razi. « Il giovane Stratta - continua il Gazzettino - altro democristiano suscita il riso e invettive come queste: El se ga fatto tagliare i mostacci perchè el va prote! Te si massa giovine! Va a magnar un altro poco di latte. E lo Stratta continua tra queste risate e queste invettive. Cabrini replica a tutti; il presidente fa approvare l'ordine del giorno, quindi Galla (eccolo di ritorno) quindi Galla - scrive il Gazzettino - ch'è salito sul palcoscenico, accenna a voler parlare. Invia un saluto a Cabrini, cavaliere del pensiero. Credo che se l'on. Cabrini fosse di Vicenza non avrebbe parlato come parlò: oppure avrebbe finito con un plauso alla Giunta Comunale. Scoppiano fischi e urla. »

Morale. La cronaca è del Gazzettino, sapete; non mia. Perciò potete conoscere senza tema di venir ingannati da qual parte sieno stati « i fischi, le urla, le risate, le invettive, le grida, i baccani, i pugni, e simili bazzecole con cui i socialisti e i radicali cacciano avanti la civiltà e fanno rispettare la libertà di parola nei loro Comizi. »

Vero è che l'on. Cabrini ho ritorto l'argomento dei fischi ecc. sui clericali, poichè, replicando, deplorò la intolleranza, « ma d'altra parte - disse - avrà insegnato ai democristiani, che se ne sono andati mortificati, che le campane e le urla dei contadini contro gli oratori socialisti fanno scuola. »

Piramidale addirittura; socialisti - vale a dire gente evoluta, cosciente ecc. - che impari dai nostri contadini; e impari quella bella roba. Guai se fosse vera! Buon per socialisti invece che non è vera e che essi niente - purtroppo - hanno dei nostri contadini, nemmeno l'in nomine patris.

Avviso di cronaca. Stasera il nostro Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per approvare l'industrializzazione - la parola è loro! - della luce elettrica con gerenza del sig. Malignani.

Nella prima seduta, il Consiglio approvò l'appalto; nella seconda la municipalizzazione pura e semplice; in questa terza, come ho detto, approverà l'industrializzazione. L'on. Girardini che nella prima seduta ha sostenuto l'appalto, nella seconda la municipalizzazione, in questa terza sosterrà l'industrializzazione.

E questo significa... aver studiato a fondo la questione e soprattutto... essere convinti.

La massima. Noi siamo infelici, perchè crediamo gli altri più felici di noi.

Fra due. - Male, mio caro; l'anno è cominciato di venerdì. - E fortuna che non è cominciato col giorno 13!

Ultimi telegrammi

NELL' ESTREMO ORIENTE.

Esodo di giapponesi dalla Mansiuria. Pechino, 7. - Si telegrafa da Niu-Chuang che le case commerciali giapponesi hanno ordinato ai loro rappresentanti di allontanare le loro famiglie dalla Mansiuria. Nel telegramma è detto inoltre che il vice-console inglese di Niu-Chuang è partito per Pechino per consultarsi sulla situazione con quell' inviato inglese.

Il Mikado vuole la pace.

Nuova York, 7. - La Reuter ha da Tokio: L'imperatore ricevette l'ex-governatore delle Filippine, e lo tratteneva a colazione. Nel corso della conversazione, l'imperatore gli disse di desiderare che l'America sappia come il Giappone faccia il possibile per mantenere la pace.

Sac. Edoardo Marazziti Direttore resp

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

* PIANOFORTI *



Armoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO



Deposito Vino

Cantina Papadopoli

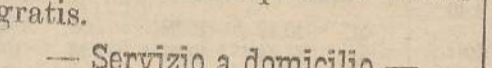
unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio

Il Rapp. G. Rizzetto



Armonium doppio

con due tastiere e pedaliera con 30 contrabassi, secondo il sistema e le proporzioni volute sugli organi moderni, utilissimo per lo studio e per l'accompagnamento delle cantorie trovati in vendita a prezzo mitissimo.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del « Crociato ».

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO

D. L. Spellanzon

Medico-Chirurgo-Dentista

Cura della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi. Dalle 9 alle 12 e dalla 1 alle 4 Piazza del Duomo 3 - Udine.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

Precisione - prontezza - modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

Liquidazione STOFFE D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per Signore, e per Uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzi di tutta convenienza e con un ribasso di più del 40%. Piazza Vittorio Emanuele. Vicino al Caffè Corazza. Via Belloni, Lo Piano.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

Gabinetto odontoiatrico

del Chirurgo Mco Dentista Alberto Raffaelli UDINE

Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo) N. 3

PREMIATO

con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione regionale di Udine e con MEDAGLIA D'ORO e CROCE AL MERITO all'Esposizione Internazionale Campionaria di Roma 1903.

Riceve dalle 9 ant. alle 5 pom.

LOTTERIA ESPOSIZIONE

UDINE

Premi 1500

PER

Lire 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle ore 9 alle 19 nei locali Giacomelli - Piazza Mercatouovo

I PREMI sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla sede del Comitato via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

La Ditta RIZZANI e CAPELLARI avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (unica in Italia) s'ita nei pressi di

MANZANO

ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè: MATTONI - MATTONELLE - COPPI - TAVELLE e QUADRI per pavimento, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.

La Ditta avverte inoltre di tenere la esclusiva rappresentanza nel Comune di Udine, per la vendita prodotti della Società Fornaci di Pasiano - già Società Veneta - e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostro Fornace di Udine - Viale Palmanova.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento

di cinti erniari,

peri di gomma, calze elastiche, ventriere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antisettico.

Preparati chimici delle primarie case germaniche.

Macchine elettriche a nolo.

Si raccomandano le specialità proprie e cioè:

Ferro china, Ferro china-rabarbaro, Estratto di china dolcificato per malati di stomaco, Polveri pettorali Pupi per tosse e bronchiti, Sciroppo fosfolattato di calcio e ferro, ricostituente ottimo per bambini deboli e rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Mineral —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.35	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 16.05	16.37	M. 12.25	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.59
D. 17.10	19.10	O. 15.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.24	15.50
O. 17.55	20.45	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine Venezia		Venezia Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
D. 8. —	10.28	M. 9. —	12.55	M. 13.16 M. 14.36	19.30	M. 10.25 M. 14.24	15.50
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20. —	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 13.25 M. 20.24	21.16
O. 17.25	20.23	M. 21.25	7.32	Udine Venezia		Venezia Udine	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.58	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
M. 14.25	15.25	M. 13.15	14. —	M. 13.16 M. 14.36	19.30	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 13.25 M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.55 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — - arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 - arr. S. F. 8. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripissime in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

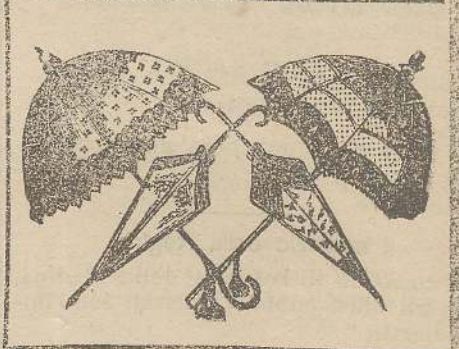
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:

Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.
 Numero QUATTRO LAMPADINE in ottone argentate diametro 35 centimetri.
 SEPOLCRO ARTISTICO adattabile a qualsiasi altare, ricco, con urna per L. 250.
 DUE TORCIERI in legno dorato.
 SEI CANDELLIERI in ottone cesellato ed argentato, altezza metri 0.83, con forniture completa per altare.
 QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato altezza metri 0.52.
 TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Pavimenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.